

TEATRO: ESPERTI DAL LAZIO PER L'APPALTO A L'AQUILA, ECCO I CURRICULUM DEI COMMISSARI

10 Febbraio 2025



L'AQUILA - Arrivano tutti dal vicino Lazio i tre esperti chiamati dal Comune dell'Aquila a selezionare l'azienda che rimetterà in sesto il teatro comunale dell'Aquila intitolato a Nazzareno De Angelis, una delle grandi incompiute della ricostruzione post-sisma dell'Aquila del 2009.

Sarà una scelta cruciale, pur se subordinata al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: chi otterrà l'appalto da quasi 11 milioni di euro per il restauro e l'adeguamento funzionale dell'antico edificio, al quale hanno risposto 31 imprese, dovrà correre come non mai per riaprire il teatro, inagibile da oltre 15 anni e con vicissitudini molto negative nella pratica del recupero, in tempo per salvare l'immagine della città in vista dell'Aquila Capitale della Cultura 2026.

Presidente della commissione giudicatrice dell'appalto sarà l'architetto Pier Paolo Balbo di Vinadio, ordinario in Urbanistica e Architettura del paesaggio alla Sapienza Università di Roma, in pensione. Romano, oltre alla carriera accademica vanta un lunghissimo curriculum di pubblicazioni e consulenze in materia di urbanistica, anche per il municipio capitolino.

Insieme a Balbo di Vinadio, nella commissione ci sarà anche Andrea Arcangeli. Il 51enne è attualmente dirigente amministrativo dell'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti e Pescara. Originario di Viterbo, ha lavorato come esperto e dirigente anche per la struttura commissariale post-sisma 2016, sia sotto Giovanni Legnini che l'attuale presidente Guido Castelli.

Il terzo componente sarà Paolo Rossi, ingegnere e dirigente del Comune di Latina. Il suo curriculum parla di una lunga esperienza nella gestione degli appalti e delle grandi opere.

A incaricarli ufficialmente è una determina dirigenziale del settore Procedure speciali Pnrr e Pnc del Comune dell'Aquila pubblicata nei giorni scorsi.

“In relazione alla specificità e alla complessità della materia oggetto della gara e al fine di individuare l’offerta che meglio soddisfa le necessità dell’Ente, è opportuno individuare, quali componenti della commissione giudicatrice, soggetti professionalmente esperti in materia tecnica”: così la determina giustifica la scelta dei nomi, continuando: “Non è possibile individuare tra i dipendenti del Comune dell’Aquila tutte le professionalità adeguate alla procedura, in quanto impegnati in numerosi procedimenti e vista la criticità dell’opera”.

Fissato anche il compenso: 6.850 euro per il presidente, 6.500 per gli altri due componenti.

La commissione dovrà scegliere la vincente tra le 31 offerte giunte in Comune entro la data limite del 3 gennaio scorso. Tra quelle che si sono fatte avanti, anche imprese aquilane o che hanno gestito grandi appalti per la ricostruzione in città.